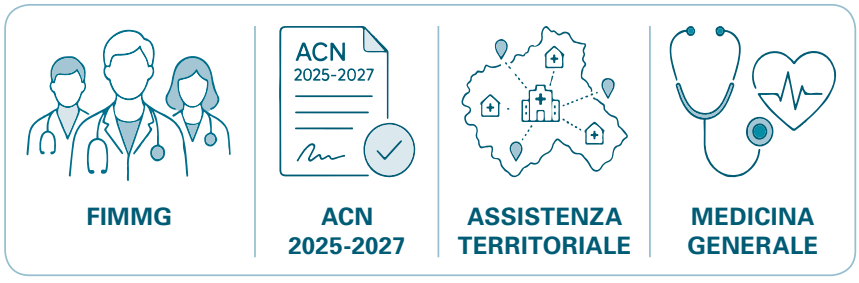


Fimmg, cambia la guida
La sfida adesso è rendere attrattiva la Medicina generale

di **Anna Sgritto**

Il Congresso elettivo della Fimmg segna l'avvio di una nuova stagione. Alla guida della Federazione arriva Niccolò Biancalani, che raccoglie l'eredità di Silvestro Scotti rilanciando il tema dell'attrattività della professione, della sostenibilità del lavoro e del rafforzamento dell'assistenza territoriale



Dopo dieci anni alla guida della Federazione italiana medici di medicina generale, **Silvestro Scotti** passa il testimone a **Niccolò Biancalani**. L'85° Congresso nazionale della Fimmg, svoltosi a Villasimius, non è stato soltanto un appuntamento elettivo, ma il momento in cui il principale sindacato della Medicina di famiglia ha provato a delineare la propria agenda per i prossimi anni.
Il cambio di *leadership* arriva in una fase particolarmente delicata per la professione. La Medicina generale è chiamata a confrontarsi contemporaneamente con la carenza di professionisti, l'attuazione della riforma territoriale, il rinnovo dell'Accordo collettivo nazionale 2025-2027, la crescente complessità assistenziale legata all'invecchiamento della popolazione e la necessità di riconquistare attrattività presso i giovani medici. Temi che hanno attraversato l'intero Congresso e che hanno rappresentato il filo conduttore della relazione conclusiva di Scotti e del programma presentato dal nuovo segretario.
Nel suo intervento congressuale, Scotti ha rivendicato il ruolo della contrattazione come strumento centrale per governare il cambiamento della Medicina generale. La difesa della libera scelta del cittadino, dell'autonomia professionale e del modello convenzionato resta per la Federazione un punto fermo. Da qui la richiesta di aprire rapidamente il confronto per il nuovo Accordo collettivo nazionale e di garantire alla Medicina generale tempi di rinnovo contrattuale coerenti con quelli previsti per gli altri professionisti del Servizio sanitario nazionale.

Il profilo del nuovo segretario generale della Fimmg

Niccolò Biancalani 44 anni, medico di famiglia a Prato, laureato all'Università di Firenze, è stato segretario regionale della Fimmg Toscana dal 2022. Ha seguito in prima linea il confronto sulla riorganizzazione delle Aft e sui processi di semplificazione amministrativa. Al Congresso di Villasimius è stato eletto segretario nazionale della Federazione raccogliendo il testimone di **Silvestro Scotti**.

Eredità e continuità

Il nuovo segretario raccoglie questa eredità, ma prova a imprimere una propria cifra politica. A soli 44 anni,

LE PRIORITÀ DEL MANDATO

- Rinnovo dell'Acn 2025-2027
- Rafforzamento delle Aft
- Ridefinizione del ruolo dei medici nelle Case della comunità
- Maggiori tutele per genitorialità e *caregiver*
- Riduzione della burocrazia
- Formazione universitaria della medicina generale
- Attrattività della professione per i giovani medici

già segretario regionale della Fimmg Toscana, Biancalani rappresenta il volto di un ricambio generazionale che coinvolge anche l'intero gruppo dirigente nazionale, caratterizzato da un'età media di circa 48 anni.
La parola che ricorre più frequentemente nel suo programma è "**attrattività**". Secondo Biancalani, il problema della Medicina generale non può essere affrontato soltanto aumentando il numero degli accessi alla formazione. Occorre intervenire sulle condizioni concrete di esercizio della professione, riducendo i carichi burocratici, rafforzando il lavoro in *équipe* e costruendo strumenti di tutela più aderenti alle esigenze delle nuove generazioni.
La crescente presenza femminile nella professione, i bisogni di conciliazione tra vita personale e lavoro, la genitorialità e l'assistenza ai familiari fragili sono tutti elementi che, secondo il nuovo segretario, dovranno trovare una risposta all'interno del prossimo Accordo collettivo nazionale. L'obiettivo dichiarato è costruire una Medicina generale capace di essere sostenibile non soltanto sul piano economico e organizzativo, ma anche umano e professionale.

> **"Dobbiamo restituire orgoglio alla professione e renderla più attrattiva per i giovani."**
> *Niccolò Biancalani*

Le Case della Comunità

Tra i dossier più rilevanti resta quello dell'assistenza territoriale. Sul ruolo delle Case della Comunità (CdC) la posizione della Fimmg appare ormai definita: le nuove strutture previste dal Pnrr rappresentano un'opportunità, a condizione che vengano integrate nella rete esistente e non si trasformino in un modello sostitutivo degli studi dei medici di famiglia.
Biancalani ribadisce che le Case della Comunità devono essere luoghi dedicati ai percorsi di cura, alla gestione della cronicità e alla presa in carico, non semplici sedi di presenza oraria.
In questo disegno organizzativo, un ruolo centrale viene attribuito alle Aggregazioni funzionali territoriali (Aft). Proprio le Aft sono indicate come il futuro nodo organizzativo della medicina generale, il livello attraverso il quale programmare attività assistenziali, integrazione multiprofessionale e risposte ai bisogni di salute della popolazione.
Altro capitolo decisivo è quello della formazione. Sia Scotti sia Biancalani insistono sulla necessità di rafforzare il percorso formativo della Medicina generale e superare una distinzione che molti professionisti considerano ormai anacronistica. La prospettiva indicata è quella di una piena equiparazione universitaria del percorso, in grado di garantire maggiore riconoscimento professionale e aumentare l'attrattività verso i giovani laureati.
L'orizzonte, tuttavia, è più ampio e riguarda la sostenibilità stessa del Servizio sanitario nazionale. Nelle parole del nuovo segretario emerge la convinzione che la prevenzione, la gestione delle cronicità e il rafforzamento dell'assistenza di prossimità siano i principali strumenti per affrontare l'impatto dell'invecchiamento della popolazione e della crescita dei bisogni assistenziali. Una sfida che richiederà investimenti, innovazione organizzativa e una più forte integrazione tra professionisti e servizi territoriali.

> **"Il futuro della Medicina generale si governa con la contrattazione."**
> *Silvestro Scotti*

Il Congresso di Villasimius consegna quindi alla Fimmg un duplice messaggio. Da una parte la continuità con il percorso costruito negli anni della segreteria Scotti, dall'altra la volontà di aprire una fase nuova nella quale il tema dell'attrattività professionale diventa la chiave per affrontare tutte le altre questioni: dalla carenza di medici al ricambio generazionale, dalle Case della Comunità alla sostenibilità economica e organizzativa della professione. Perché, come ha ricordato lo stesso Biancalani nelle sue prime dichiarazioni da segretario generale, la vera sfida dei prossimi anni sarà restituire orgoglio, prospettive e centralità alla Medicina di famiglia.

IL CONGRESSO IN TRE PAROLE

- ✔ **Attrattività**: Più tutele, più organizzazione e condizioni di lavoro sostenibili.
- ✔ **Contrattazione**: Il rinnovo dell'Acn resta il principale terreno di confronto con istituzioni e Regioni.
- ✔ **Territorio**: Aft e Case della Comunità come pilastri della nuova assistenza di prossimità.